

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2024

Il Collegio ha esaminato il Bilancio di Previsione dell'anno 2024 e triennale 2024-2026, trasmessi dall'Ateneo per redigere il parere di competenza e già oggetto di trattazione preliminare nella seduta del 27 novembre u.s.

In linea generale, si rappresenta che il bilancio di previsione è stato elaborato anche sulla scorta delle disposizioni contenute nel Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con Decreto Rettorale del gennaio 2019, che è allineato con le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010 n. 240”*, nel Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università”*, così come modificato dal D.I. n. 394 del 8 giugno 2017, nonché nel Decreto Direttoriale MIUR n. 1841 del 26 luglio 2017 recante la versione integrale e coordinata del Manuale tecnico operativo (MTO) di cui all'articolo 8 del D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014. Inoltre, il processo di programmazione economica per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026 ha tenuto in principale considerazione gli interventi incardinati nel Piano Strategico 2022-2024 raccordati con la programmazione triennale MUR e con la programmazione del personale.

Il Collegio rileva che al Budget economico in esame sono stati allegati i seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale 16 gennaio 2014 n. 21, *“Classificazione della spesa delle Università per missioni e programmi”*, così come modificato dal successivo D.I. n. 394 del 8 giugno 2017.

Gli elementi di valutazione sulle dinamiche delle principali variabili economiche del bilancio si basano su dati tratti dal sistema informativo d'Ateneo, a supporto delle attività contabili.

La programmazione economica per l'anno 2024 sconta taluni elementi di incertezza legati ad un contesto macroeconomico e geopolitico non meno complesso rispetto a quello della scorsa programmazione, in considerazione delle tensioni internazionali connesse all'apertura di un recente fronte di conflitto in area medio-orientale.

Tale conflitto rende fortemente instabile lo scenario macroeconomico, che nel corso del 2023 ha comunque registrato una parziale attenuazione delle spinte inflazionistiche sui prezzi di energia e materie prime a causa della crisi legata al conflitto russo-ucraino. Come detto sopra, il contesto della programmazione si

profila, pertanto, ancora incerto, seppur in apparenza più favorevole rispetto al 2023, in quanto le dinamiche dell'economia si scontrano con i predetti scenari geopolitici. L'aumento dei prezzi registrato nel corso del 2022 e, in parte, nel 2023 ha sensibilmente attenuato l'effetto positivo delle misure espansive che hanno coinvolto anche le Università nei programmi per la ripartenza del Paese nella fase post-pandemica.

Anche l'efficacia dell'utilizzo delle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e del "Fondo complementare", dedicate all'avvio di un imponente piano di investimenti per la modernizzazione del Paese - nell'ambito del quale le Università saranno chiamate a svolgere un rilevante ruolo di supporto -, risente dell'incertezza del contesto macroeconomico.

In questo scenario, sono state riviste al ribasso le stime contenute nel quadro tendenziale per il PIL nazionale e la crescita economica è prevista in rallentamento, nonostante la mole di risorse messe in campo in termini di investimenti pubblici e l'attuazione di riforme strutturali legate alle *Milestone* del PNRR.

Come già sottolineato in precedenza, anche le previsioni dell'Università per il 2024 risentono di tale contesto di instabilità.

Nonostante i punti di attenzione menzionati in precedenza, occorre rilevare che l'evolversi della situazione va, comunque, nella direzione di un ampliamento dell'intervento statale e consente una previsione di entrata fondata quantomeno su una stabilizzazione dei trasferimenti statali rispetto agli importi 2023, che mostravano un trend crescente per via delle misure espansive adottate per far ripartire l'economia dopo la crisi pandemica.

Anche per il Budget 2024 viene confermato il raccordo del processo di bilancio con l'attività programmatica complessiva dell'Ateneo, perseguendo l'integrazione degli obiettivi strategici con quelli contenuti nella pianificazione in corso relativa agli anni 2022-2024 per contestualizzare la visione dell'Ateneo ai mutati scenari, impegnandosi a creare le condizioni di contesto interno più favorevoli allo sviluppo di una progettualità coerente con le linee d'indirizzo nazionali contenute nel PNRR. Ciò ha contribuito alla condivisione delle scelte e, in prospettiva, al miglioramento della qualità della spesa e dell'efficacia per l'impiego delle risorse.

Inoltre, le previsioni di entrata sono formulate prima dell'approvazione della Legge di bilancio 2024-2026 e, pertanto, tengono conto solo degli interventi contenuti nel relativo disegno di legge presentato in Parlamento. A tal proposito, non è stata ancora incorporata nel Budget 2024 la previsione di un finanziamento, negli anni dal 2024 al 2027, di complessivi 80 milioni di euro di risorse d'investimento finalizzate ad integrare la copertura degli interventi presso il Campus Mind, che è presente nell'attuale testo del disegno di legge di Bilancio.

Il quadro previsionale 2024, per quanto riguarda in generale il finanziamento pubblico (FFO), in continuità con il passato, stabilizza le misure per il rilancio del sistema

universitario, sulla base di quanto emerso in sedi politiche e istituzionali, come appunto desumibile dal disegno di legge di bilancio in corso d'esame parlamentare. Prudenzialmente, nei propri documenti di bilancio, l'Ateneo non ha previsto uno sviluppo dei finanziamenti, con l'assegnazione di maggiori risorse alle Università, come già avvenuto negli esercizi precedenti attraverso gli interventi adottati per fronteggiare la crisi sanitaria da COVID-19 e l'incremento dei prezzi di energia e materie prime.

Premesso quanto sopra, il Collegio dà atto che il Budget economico 2024 è impostato secondo una logica prudenziale, considera esclusivamente i ricavi ed i costi di competenza economica dell'esercizio 2024 e, raffrontato con i valori del Budget assestato dell'anno precedente, è sintetizzabile nella tabella che segue:

A) PROVENTI OPERATIVI	2024	2023	differenza
I. PROVENTI PROPRI	91.300.000,00	90.750.000,00	550.000,00
1) Proventi per la didattica	91.300.000,00	90.750.000,00	550.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	483.641.177,61	436.867.664,15	46.773.513,46
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	453.396.287,00	414.432.348,00	38.963.939,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	7.900.000,00	7.247.000,00	653.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	783.969,48	774.852,22	9.117,26
7) Contributi da altri (privati)	21.560.921,13	14.413.463,93	7.147.457,20
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	18.797.483,29	15.709.400,42	3.088.082,87
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.500.704,00	8.936.488,00	564.216,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	603.239.364,90	552.263.552,57	50.975.812,33
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	299.775.996,21	290.263.109,90	9.512.886,31
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	219.039.346,21	210.953.846,49	8.085.499,72
a) docenti / ricercatori	210.625.264,56	200.507.069,14	10.118.195,42
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	4.314.750,00	6.098.100,00	-1.783.350,00
c) docenti a contratto	1.980.817,35	2.105.857,35	-125.040,00
d) esperti linguistici	947.000,00	821.500,00	125.500,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.171.514,30	1.421.320,00	-249.805,70
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	80.736.650,00	79.309.263,41	1.427.386,59
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	274.536.867,26	254.290.170,40	20.246.696,86
1) Costi per sostegno agli studenti	124.168.186,88	116.590.638,49	7.577.548,39
2) Costi per il diritto allo studio	21.982.483,29	20.249.400,42	1.733.082,87
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	626.700,00	588.000,00	38.700,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	6.861.450,51	6.751.195,38	110.255,13
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	6.886.403,05	6.689.047,72	197.355,33
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	70.153.100,53	79.500.268,99	-9.347.168,46
9) Acquisto altri materiali	1.606.058,97	1.564.499,24	41.559,73
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	14.976.080,75	14.642.578,42	333.502,33
12) Altri costi	27.276.403,28	7.714.541,74	19.561.861,54
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.152.190,00	7.057.184,00	95.006,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	108.432,00	80.842,00	27.590,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.043.758,00	6.976.342,00	67.416,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.196.888,00	2.110.338,00	86.550,00
TOTALI COSTI (B)	583.661.941,47	553.720.802,30	29.941.139,17
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	19.577.423,43	-1.457.249,73	21.034.673,16
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-76.650,00	-76.600,00	-50,00
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-76.650,00	-76.600,00	-50,00
3) Utile e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	19.500.024,18	18.759.062,35	740.961,83
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	749,25	-20.292.912,08	20.293.661,33
FUTURI ACCANTONAMENTI	749,25	0,00	749,25
UTILIZZO RISERVE DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	0,00	20.292.912,08	-20.292.912,08
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2024, comprensivo dei finanziamenti esterni, è previsto per euro 603.239.364,90 ed è così composto:

PROVENTI OPERATIVI	stanziamento esercizio 2024	stanziamento esercizio 2023	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	91.300.000,00	90.750.000,00	550.000,00
II. CONTRIBUTI	483.641.177,61	436.867.664,15	46.773.513,46
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	18.797.483,29	15.709.400,42	3.088.082,87
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.500.704,00	8.936.488,00	564.216,00
VI. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
Totale proventi operativi	603.239.364,90	552.263.552,57	50.975.812,33

Osservando in estrema sintesi le principali variazioni, per quanto riguarda il quadro dei ricavi, queste hanno principalmente riguardato:

- la voce *Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali* che è stata impostata in complessivi 453,4 e prevede:
 - l'incremento della stima dell'FFO non vincolato 2024, previsto in 329,6 milioni di euro, rispetto a quello del 2023 (318,1 milioni di euro), pari a +11,5 milioni di euro;
 - il finanziamento MUR per la programmazione triennale 2024-2026 (4,6 milioni di euro, comprensivi della quota aggiuntiva consolidata finanziata con il D.L. 34/2020);
 - il finanziamento MUR sul FFO per il post lauream (7 milioni di euro);
 - il finanziamento proveniente dal MEF per i contratti di formazione d'area medica (84,8 milioni di euro);
 - la seconda annualità del finanziamento per i Dipartimenti di eccellenza di cui all'art. 1, commi 314-337 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 relativa al finanziamento del quinquennio 2023-2028 (19,2 Milioni di euro), non considerato nella precedente programmazione in quanto le procedure di approvazione delle graduatorie e le relative assegnazioni sono state perfezionate nel corso dell'esercizio 2023.
 - 12,6 milioni derivanti dai finanziamenti PON-PNRR di cui 5,8 milioni del finanziamento PON-PNR determinati dall'impiego delle risorse destinate all'università con i DM 737, 1061 e 1062, 2,1 milioni del finanziamento PNRR per le borse di dottorato del 38° ciclo finanziate dai DM 351 e 352 e 3,58 milioni del finanziamento PNRR per le borse di dottorato del 39° ciclo finanziate dai DM 117 e 118.
 - 1,16 milioni di euro per cofinanziamento delle residenze universitarie disposto dal DM 1046/2022 a completamento del quadro dei finanziamenti PNRR;
- un incremento di 900 mila euro del finanziamento regionale per la gestione dei servizi per il diritto allo studio (4,7 milioni previsti nel 2024 a fronte di 3,8 milioni del 2023);

- una sostanziale stabilità nelle stime, tra i “Proventi propri”, dei diversi ricavi da tassazione studentesca; l’incremento di 550 mila euro ha riguardato esclusivamente l’aumento del gettito delle scuole di specializzazione di area medica, essendo incrementato il numero dei posti assegnati all’Ateneo, ed un lieve incremento rilevato a consuntivo del gettito derivante dai test di ammissione;
- l’aumento dei proventi per gli interventi per il diritto allo studio (+ 3 milioni di euro complessivi), rilevato sulla base della prima assegnazione già disposta da Regione Lombardia (15,4 milioni nel 2024, a fronte di 13,1 quale prima assegnazione 2023, con un incremento di + 2,3 milioni), cui si aggiunge una maggiore stima per i proventi derivanti dalle residenze.

Come accennato in precedenza, emerge, quindi, una stabilizzazione della tendenza di aumento nel finanziamento per il sistema universitario, come avvenuto nella fase di superamento dell’emergenza sanitaria da COVID-19 a fronte di una politica fiscale espansiva, che tende a consolidarsi a regime, pur considerando che taluni interventi che vi si correlano comportano un irrigidimento della struttura della spesa.

Per quanto concerne l’entrata contributiva è da ricordare che l’Ateneo ha adottato nel 2020 un nuovo modello di tassazione volto a semplificare il sistema e con interventi a tutela delle fasce di reddito più basse, innalzando l’area di esenzione della tassazione.

La determinazione delle previsioni economiche di gettito per il 2024 prevede un’invarianza del gettito rispetto a quello del 2023 (complessivi 80 milioni di euro), in assenza di diversi interventi sull’attuale sistema di tassazione, che è più favorevole per gli studenti rispetto ai limiti massimi stabiliti dalla legge. Al riguardo, il Collegio raccomanda che venga monitorato il gettito effettivamente conseguito.

I Costi della produzione, comprensivi dei finanziamenti esterni, ammontano ad euro 583.661.941,47 e sono riepilogati come segue:

COSTI OPERATIVI	stanziamento esercizio 2024	stanziamento esercizio 2023	Differenza
VIII. COSTI DEL PERSONALE	299.775.996,21	290.263.109,90	9.512.886,31
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	274.536.867,26	254.290.170,40	20.246.696,86
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.152.190,00	7.057.184,00	95.006,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.196.888,00	2.110.338,00	86.550,00
Totale costi operativi	583.661.941,47	553.720.802,30	29.941.139,17

Per quanto riguarda il quadro dei costi, le principali variazioni del budget economico hanno riguardato:

- un aumento di +4,2 milioni di euro dei complessivi costi del personale strutturato e non (281,2 milioni stanziati nel 2024, a fronte di 276,9 del 2023), principalmente legato a un incremento dei costi del personale docente (+ 6,5 milioni di euro: 164,1 milioni stanziati nel 2024 a fronte di 157,6 milioni del 2023), accompagnato da una riduzione dei costi del personale ricercatore a tempo indeterminato e determinato (- 1,6 milioni: 27,6 milioni stanziati nel 2024, a fronte di 29,3 milioni del 2023) e dalla riduzione fisiologica del costo degli assegnisti di ricerca (- 1,7 milioni di euro: 4,3 milioni del 2024, a fronte

- di 6 milioni del 2023), cui si somma l'aumento dei costi del personale dirigente e tecnico amministrativo per complessivi + 1,45 milioni di euro (77,8 milioni impostati nel 2024, a fronte di 76,3 milioni del 2023);
- una riduzione di circa 8,1 milioni di euro dei costi della gestione operativa corrente, di cui le principali determinanti sono rappresentate da:
- - 10,6 milioni di euro di costi per le utenze energetiche, escluse utenze per reti e telefonia (22,4 milioni previsti nel 2024, a fronte di 33 milioni del 2023);
 - riduzione dei costi correnti della Direzione Edilizia legati ai piccoli interventi programmati attinenti alla manutenzione edile (- 2 milioni di euro), cui si associa però un incremento di + 2,3 milioni delle spese correnti attribuite alla Direzione ICT;
 - - 584 mila euro legati alla contrazione complessiva delle spese per la vigilanza, le assicurazioni e ai costi del contratto per l'assistenza alle aule multimediali, con un lieve incremento dei costi per la pulizia;
 - - 810 mila euro di costi per la gestione delle residenze, derivante dalla sospensione del servizio per gli immobili in ristrutturazione nel corso del 2024, anche verificati poi i dati effettivi di consuntivo e tenuto conto del fatto che la "locazione" della Residenza Ripamonti è già comprensiva dei servizi alberghieri;
 - + 1,7 milioni circa per le locazioni passive, di cui 600 mila euro a carico del bilancio, considerato anche il cofinanziamento MUR al 50% della locazione per la Residenza di via Ripamonti (da 9,1 a 10,8 milioni di euro complessivi, comprensivi della quota a carico del MUR) che è principalmente determinato dall'inevitabile continuazione al 31.12.2024 del contratto di locazione per l'immobile di via Sant'Antonio (il valore della locazione nel 2024 è pari a 3,3 milioni di euro) a seguito dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Mercalli dove avrebbero dovuto essere trasferiti gli uffici amministrativi attualmente collocati in via Sant'Antonio;
 - - 130 mila euro per il sistema bibliotecario.

Al riguardo, il Collegio rileva che l'aumento della spesa per il personale può essere considerato inerziale, in quanto deriva dall'allentamento dei vincoli al turn over, dagli incrementi retributivi "a regime" e dai piani straordinari di reclutamento. In particolare, il reclutamento straordinario risponde ad indirizzi a livello di sistema nazionale ed è assistito da contribuzione statale, le cui coperture riguardano l'intero periodo in cui si manifestano i costi. L'aumento dei costi era già rilevabile nei precedenti consuntivi, in cui i fattori di incremento sopra riportati si erano in parte manifestati. L'aumento complessivo che si registra nella previsione 2024 rispetto a quella del 2023 è pari a circa 6,8 milioni di euro (compresa l'IRAP), non totalmente

compensato dall'incremento delle correlative entrate. Tale differenziale si amplia lievemente (+ 9,1 milioni di euro) se si considerano i dati di preconsuntivo 2023.

Per la spesa non vengono considerati gli impegni di lungo periodo assunti per l'edificazione del Campus MIND, in quanto l'iniziativa, per le quote a carico dei prossimi esercizi, trova copertura in risorse dell'ente appostate nelle riserve vincolate e in contribuzioni da erogare da parte della Regione Lombardia, mentre non ci sono voci di costo imputate alla competenza dell'esercizio.

Non viene ancora presa in considerazione, inoltre, l'iniziativa per la riqualificazione e il rilancio di Città Studi, in quanto al momento non è emersa alcuna concreta ipotesi progettuale, considerata anche l'assenza dell'esatta quantificazione dei ricavi derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare da dismettere.

Proventi finanziari

Tale voce non prevede alcuno stanziamento a seguito delle recenti disposizioni vigenti in materia che prevedono la gestione infruttifera per le amministrazioni pubbliche delle giacenze di tesoreria disponibili sia presso Banca d'Italia che sui conti correnti postali.

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	stanziamento esercizio 2024	stanziamento esercizio 2023	Differenza
A) Proventi finanziari	-	-	-
Interessi attivi su c/c	-	-	-
B) Interessi ed altri oneri finanziari	76.650,00	76.600,00	50,00
Interessi passivi su mutui	-	-	-
Commissioni bancarie - gestione POS	30.000,00	30.000,00	-
Commissioni bancarie - spese di bonifico	46.650,00	46.600,00	50,00
C) Utile e perdite su cambi	-	-	-
Totale costi (A-B+C)	- 76.650,00	- 76.600,00	50,00

Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica

In proposito, il Collegio rappresenta che dalle verifiche effettuate l'Ente ha predisposto il budget economico nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed in linea con le istruzioni operative fornite al riguardo.

Si riportano nella seguente tabella le tipologie di spesa che sono state oggetto di tagli o riduzioni di spesa previsti nei riguardi dell'Ente, in attuazione delle specifiche misure di contenimento:

VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO	stanziamento esercizio 2024
Indennità, compensi, gettoni corrisposti a CdA e organi collegiali e a titolari di incarichi (art. 6 co. 3 DL 78/2010)	142.712,00
Spese per acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture(art. 6 co. 14 DL 78/2010)	21.574,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6 co. 8 DL 78/2010)	28.385,00
Trasferimento a favore del bilancio dello Stato ex art. 61 co. 17 DL 112/2008	62.015,00
Trasferimento a favore del bilancio dello Stato ex art. 67 co. 6 DL 112/2008	425.572,00
Totale costi	680.258,00

Tra gli oneri di gestione figurano gli oneri per i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare all'entrata del bilancio dello Stato.

Budget Economico Pluriennale

In relazione al Budget Economico Pluriennale, il Collegio evidenzia che lo stesso copre un periodo di tre anni e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli Organi di governo dell'Ateneo. Inoltre, tale documento è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quella del budget economico annuale.

Spese per missioni e programmi

Il Collegio dà atto che l'attività di spesa è stata altresì classificata secondo la struttura per missioni e programmi. Ciascun programma è corredato dalla classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione (COFOG) in base al sistema dei conti europeo.

Lo schema è il seguente:

Missione	Programma	Totale
Istruzione Universitaria	Diritto allo Studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'Istruzione	21.982.483,29
	Sistema Universitario - Istruzione - Istruzione Superiore	237.829.719,77
Ricerca Innovazione Sviluppo	Ricerca Applicata - Sanità - R&S per la Sanità	900.000,00
	Servizi Generali delle PA - Ricerca di Base	202.095.109,71
Servizi Istituzionali Generali	Indirizzo Politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	1.995.000,00
	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	250.116.291,88
Tutela della Salute	Assistenza Sanitaria - Sanità - Servizi ospedalieri	46.106.000,00
Totale complessivo (spesa per investimenti al lordo)		761.024.604,65

CONCLUSIONI

Il budget 2024 assicura il pareggio economico senza l'utilizzo di riserve patrimoniali, a fronte del risultato economico negativo del bilancio di previsione 2023 (- 20,3 milioni di euro).

Come evidenziato anche in altre occasioni, il Collegio sottolinea che l'Ateneo si appresta ad affrontare sfide impegnative, sia a fronte di un contesto generale che presenta elementi di incertezza sia in vista della gestione dei programmi di sviluppo immobiliare. Si rileva che il profilo dei costi - che presenta una dinamica crescente sia per la spesa del personale sia per l'aumento, in prospettiva, dei costi di gestione - costituisce un fattore di rigidità. Pur considerando il trend crescente del finanziamento per il sistema universitario emerso nei precedenti esercizi, tuttavia, è da considerare che esso si generava nell'ambito di una politica fiscale espansiva e taluni interventi, che vi sono stati correlati, comportano un irrigidimento della struttura della spesa. I recenti mutamenti dello scenario macroeconomico e geopolitico peraltro rendono alquanto incerta la definizione delle politiche pubbliche e la conseguente allocazione delle risorse.

Il Collegio conferma che, in vista dei rilevanti impegni economici che l'Ateneo dovrà sostenere per la realizzazione del Campus in area MIND e per la sua successiva gestione, oltre che per le altre iniziative immobiliari previste nel Piano strategico

2022-2024, è necessario proseguire un costante monitoraggio delle iniziative in corso e raccomanda che siano attuate condotte di moderazione della spesa, focalizzando le risorse su interventi volti al conseguimento degli obiettivi strategici e prestando particolare attenzione al tema dei costi di gestione, che sono destinati a incrementare ulteriormente in considerazione di maggiori sedi ed immobili che l'Ateneo avrà in carico nei prossimi anni per via dell'implementazione della strategia legata alla visione di un *Ateneo tripolare*. Sempre in questo ambito, il Collegio raccomanda all'Ateneo di programmare ed attuare le necessarie dismissioni immobiliari secondo un preciso cronoprogramma in maniera tale da consentire una corrispondenza tra i costi cessanti e i costi emergenti dei nuovi spazi presso l'area Expo, garantendo la sostenibilità economica dell'iniziativa anche sotto il profilo dei costi di gestione.

Inoltre, il Collegio sottolinea nuovamente che non è sufficiente valutare la copertura economica dei singoli investimenti immobiliari ma occorre tener conto della sostenibilità complessiva dei progetti nel medio-lungo periodo per il Bilancio di Ateneo, considerato il notevole incremento dei costi di gestione sia per le dinamiche del contesto macroeconomico sopra evidenziate sia per la necessità di dover far fronte a spese di gestione per un maggior numero di sedi ed immobili.

Infatti, anche se è possibile garantire la copertura economica di un singolo investimento immobiliare mediante risorse aggiuntive reperite tramite finanziamenti derivanti dall'aggiudicazione di bandi emanati da altre Amministrazioni (Bando edilizia MUR, Regione Lombardia, ecc...), la sostenibilità complessiva, per il bilancio di Ateneo, dei progetti previsti dal menzionato Piano Strategico passa anche, e soprattutto, da una corretta valutazione e proiezione dei costi totali di gestione sul medio-lungo periodo, i quali devono essere compatibili anche con le risorse disponibili nei Bilanci annuali e pluriennali dell'Ente, specie in un contesto macroeconomico e geopolitico fortemente instabile.

A tal proposito, il Collegio condivide, altresì, quanto evidenziato dall'Ateneo circa la necessità di adottare misure di efficientamento dei consumi energetici e di razionalizzazione della spesa da parte delle Direzioni e dei Dipartimenti, nonché di effettuare un'accurata analisi della sostenibilità dei piani di sviluppo edilizio.

In conclusione, il Collegio, considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i Ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i Costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- il bilancio è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

- la responsabilità dei dati, delle scelte e delle valutazioni esposte nel budget è degli Amministratori;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2024 e triennale 2024-2026 da parte del Consiglio di Amministrazione, con le raccomandazioni riportate nel corpo della presente relazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Luisa MOTOLESE - Presidente

Dott. Luigi DE PAOLA - Membro MUR

Dott. Nicola DI LASCIO - Membro MEF

Per presa visione

IL RETTORE

Prof. Elio Franzini